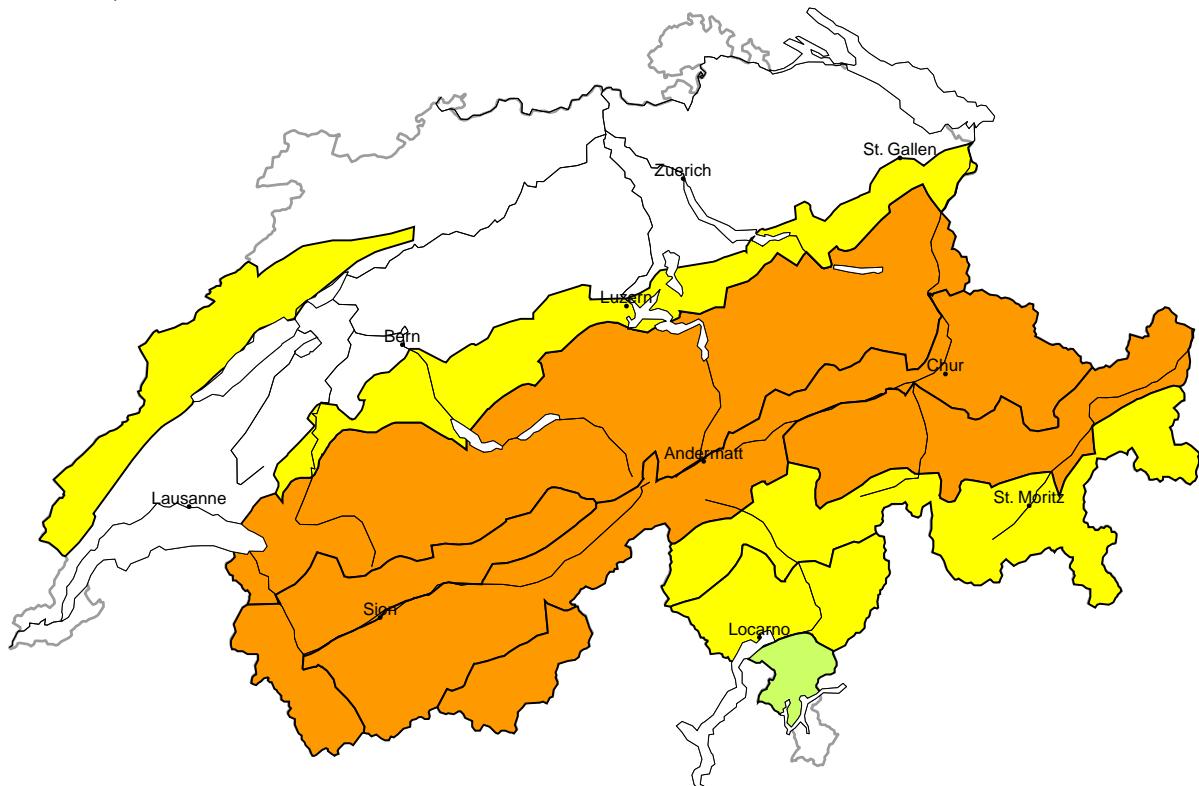
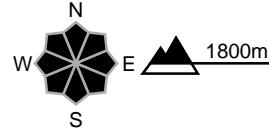


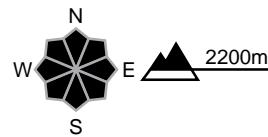
Bollettino valanghe sino a lunedì, 12. gennaio 2026**Pericolo valanghe**

aggiornato al 11.1.2026, 17:00

**regione A****Marcato (3+)****Neve fresca, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

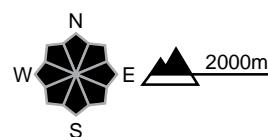
La neve fresca e le grandi quantità di neve ventata degli ultimi quattro giorni non si sono ben legate con la neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Bollettino valanghe sino a lunedì, 12. gennaio 2026**regione B****Marcato (3+)****Neve fresca, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

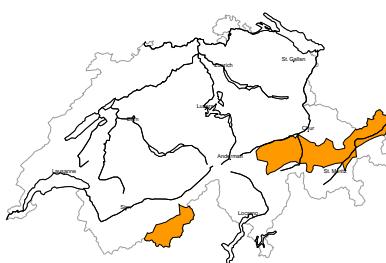
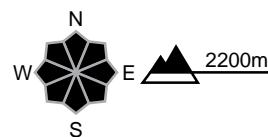
Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi quattro giorni non si sono ben legate con la neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

regione C**Marcato (3+)****Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

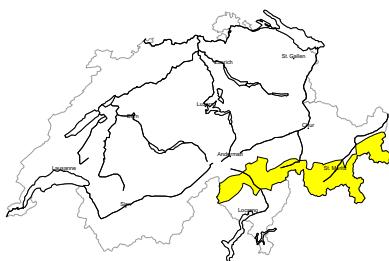
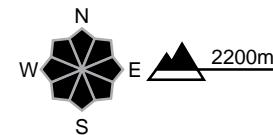
La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Sono possibili distacchi a distanza.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

regione D**Marcato (3=)****Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

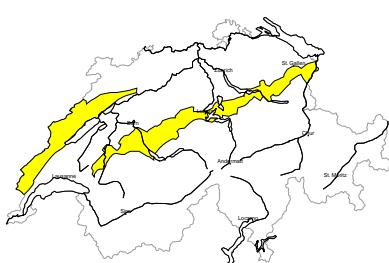
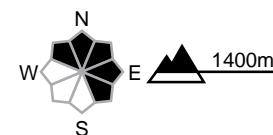
La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

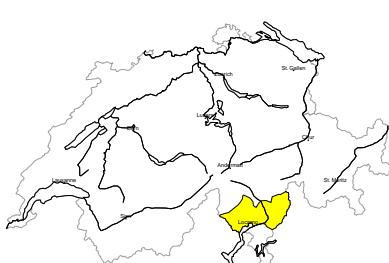
Bollettino valanghe sino a lunedì, 12. gennaio 2026**regione E****Moderato (2+)****Lastroni da vento, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Un po' di neve fresca e gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Sono possibili valanghe di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

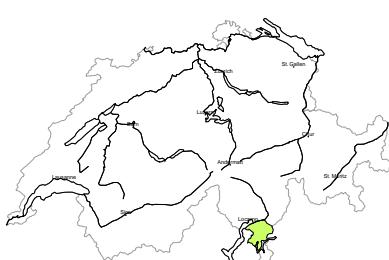
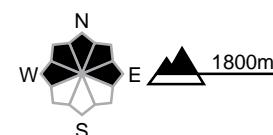
Gli accumuli di neve ventata dovrebbero sempre essere aggirati quando possibile sui pendii ripidi.

regione F**Moderato (2=)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Gli accumuli di neve ventata meno recenti si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

regione G**Moderato (2-)****Lastroni da vento, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione H**Debole (1)****Nessun problema valanghivo evidente****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Bollettino valanghe sino a lunedì, 12. gennaio 2026**Manto nevoso e meteo**

aggiornato al 11.1.2026, 17:00

Manto nevoso

Specialmente sui pendii ombreggiati situati al riparo dal vento, la neve fresca e quella ventata degli ultimi quattro giorni si sono depositate su una superficie del manto di neve vecchia che in molti casi ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati oppure su brina superficiale. In molti punti il legame con la superficie del manto di neve vecchia è quindi ancora sfavorevole. Nel Basso Vallese occidentale estremo e sul versante nordalpino gli strati più profondi del manto sono relativamente ben consolidati. A sud di una linea Rodano-Reno il metamorfismo costruttivo e la scarsa coesione riguardano spesso l'intero manto nevoso. In queste regioni le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Numerosi distacchi spontanei e diverse valanghe provocate dal passaggio di persone, in alcuni casi anche a notevole distanza, testimoniano l'attuale diffusa instabilità del manto nevoso. Specialmente sul versante nordalpino, nel Vallese, come pure nel nord dei Grigioni, i distacchi potranno ancora verificarsi facilmente in seguito al passaggio di persone e dare origine a valanghe pericolosamente grandi.

Retrospettiva meteo fino a domenica

Nella notte fra sabato e domenica sono smessi di nevicare nelle regioni settentrionali. Nel corso della giornata, nel Vallese e sul versante sudalpino il tempo è stato soleggiato. Anche nelle regioni settentrionali e orientali il cielo è diventato progressivamente sempre più soleggiato nel corso della giornata.

Neve fresca

Nella notte fra sabato e domenica è caduta ancora un po' di neve nelle regioni settentrionali. I maggiori apporti di neve fresca hanno interessato le Alpi Glaronesi, dove ne sono caduti dai 20 ai 40 cm. Da mercoledì sera, quando sono iniziate le precipitazioni, fino a domenica mattina, al di sopra dei 1400 m circa sono quindi cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi dal massiccio di Les Diablerets alla regione dell'Aletsch, Basso Vallese occidentale estremo, Alpi Glaronesi: dagli 80 ai 120 cm
- Restante versante nordalpino senza Prealpi, sud del Vallese, regione del Gottardo, nord dei Grigioni: dai 40 ai 70 cm
- Giura, Prealpi: dai 30 ai 50 cm
- Bassa Engadina a nord dell'Inn: dai 20 ai 40 cm
- Restante nord del Ticino, Bassa Engadina a sud dell'Inn, centro dei Grigioni, Alta Engadina: dai 15 ai 30 cm
- Più a sud: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno ai -9 °C

Vento

- Proveniente da ovest a nord: sul versante sudalpino come pure generalmente in alta montagna da moderato a forte, altrimenti per lo più debole
- In attenuazione nel corso della giornata

Bollettino valanghe sino a lunedì, 12. gennaio 2026**Previsioni meteo fino a lunedì**

Nella notte fra domenica e lunedì e nel corso della giornata cadrà un po' di neve nelle regioni settentrionali. Lunedì il tempo nelle regioni settentrionali sarà generalmente nuvoloso, in quelle meridionali piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Tra domenica sera e lunedì pomeriggio al di sopra dei 1000 m:

- Cresta settentrionale delle Alpi, Vallese, Prettigovia nord, gruppo del Silvretta: dai 5 ai 15 cm
- Altrove: pochi cm. Versante sudalpino: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni occidentali e -2 °C in quelle orientali e meridionali

Vento

- Giura, Prealpi e generalmente in quota: moderato, nei punti esposti a tratti forte, proveniente dai quadranti occidentali
- Altrove: per lo più debole

Tendenza fino a mercoledì

Martedì il tempo nelle regioni settentrionali sarà piuttosto soleggiato, in quelle meridionali spesso nuvoloso. Mercoledì ci saranno schiarite nelle regioni alpine interne, mentre altrove il cielo sarà per lo più nuvoloso. Martedì il vento in quota sarà per lo più moderato, mercoledì a tratti forte. Martedì la soglia dello zero termico si collocherà intorno ai 2600 m circa nelle regioni occidentali e settentrionali, altrimenti intorno ai 2000 m circa.

Il pericolo di valanghe asciutte continuerà a diminuire. Specialmente nelle regioni a sud di una linea Rodano-Reno, ciò avverrà solo molto lentamente a causa della debole struttura del manto di neve vecchia. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, sui pendii molto ripidi si prevedono scaricamenti e valanghe di neve umida. Sul versante sudalpino il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo.